La Democrazia di Colombo

«Nonostante **i nostri difetti**, nonostante gli intralci che ne frenano la realizzazione, la democrazia è però il sistema che più di tutti gli altri consente a ciascuna persona di avere libertà analoga a quella dei suoi simili». Imperfetta, esigente, fragile, ma irrinunciabile: la ***Democrazia***. Questo il titolo del famoso saggio (Bollati Boringhieri) di Gherardo Colombo che torna in una nuova edizione riveduta e ampliata alla luce di una società in sempre più rapido cambiamento. Nella quale, proprio per questo, riaffermare la centralità di pochi, antichi, necessari **punti fermi** appare sempre più importante.

Le storie della settimana

La Basilica di San Benedetto a Norcia crollata con il terremoto nell'ottobre 2016

In alto e a destra, la cupola geodetica costruita dai volontari nell'ex campo sportivo di Norcia

L'Europa dei giovani comincia a Norcia

Un mare di risposte al piano da 790 milioni di Bruxelles per portare 230 volontari nella città colpita dal terremoto

Un Corpo di solidarietà mostra il «lato solidale» dell'Unione attraverso «l'impegno di chi si dedica agli altri»

di **FRANCESCA BASSO**

La cupola geodetica con i suoi 160 triangoli da colorare, costruita nell'area dell'ex campo sportivo, è la porta d'ingresso dei sedici volontari europei arrivati il 17 agosto scorso a Norcia, epicentro della terribile scossa di terremoto del 30 ottobre 2016 che ha distrutto il paese. Obiettivo dei giovani che fanno parte del Corpo europeo di solidarietà era dare un contributo alla ricostruzione. La scorsa estate si sono fermati un mese, con un progetto pilota che ha aperto la strada ai nuovi programmi che dureranno otto mesi e partiranno tra marzo e aprile. «La cupola è stato il simbolo della nostra presenza, un punto di ritrovo per fare breccia nella popolazione locale. I triangoli sono stati colorati dai bambini», racconta il presidente dell'Associazione Kora, Joe Short, 33 anni, danese ma di nonna italiana.

I nuovi progetti

Kora insieme con le associazioni Vicolocorto, Arci Culture Solidali e il Comune di Pescara metterà in campo i nuovi progetti, finanziati con 790 milioni dalla Commissione europea, che porteranno da qui al 2020 nelle terre colpite dal terremoto 230 volontari: giovani tra i 19 e i 30 anni, provenienti da tutta Europa. Le immagini delle macerie della basilica di San Benedetto, delle case distrutte, degli sfollati e degli altri centri colpiti dal sisma — nuove scosse sono state registrate anche nel gennaio scorso — hanno fatto il giro del mondo mettendo in moto la macchina della solidarietà. La Commissione Ue, nei mesi successivi, per far sentire Bruxelles vicina ai terremotati ha adottato alcune misure tra cui un finanziamento da 1,2 miliardi per aiutare la ricostruzione in Abruzzo, Lazio Marche e Umbria. Ha anche concesso all'Italia la tanto richiesta flessibilità sui conti pubblici, riconoscendo i costi per le emergenze e la ricostruzione. Ma l'obiettivo del Corpo europeo di solidarietà va oltre: mostrare il lato costruttivo e solidale dell'Unione europea attraverso «giovani che dedicano il loro tempo e le loro energie agli altri, aiutando a costruire un'Europa migliore», come aveva spiegato il commissario per l'Istruzione Tibor Navracsics, che a settembre è andato a Norcia.

Il progetto
L'idea di creare un Corpo europeo di solidarietà è stata lanciata dal presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker nel discorso sullo Stato dell'Unione del settembre 2016. A dicembre dello stesso anno è nata l'iniziativa che offre ai giovani europei opportunità di lavoro o di volontariato, nel proprio Paese o all'estero, a favore di progetti destinati ad aiutare comunità o popolazioni in Europa. Si può aderire a partire dai 17 anni, ma occorre averne almeno 18 per poter iniziare un progetto

> **Ho sospeso un master e sono partito inseguendo gli ideali europei dopo il referendum sulla Brexit**

Non è stato facile per i ragazzi provenienti da Austria, Francia, Grecia, Estonia, Ungheria, Spagna e Portogallo dare il loro contributo. «All'inizio - prosegue Short - ci sono stati dei nodi burocratici da sciogliere. Del resto era il primo progetto. Avrebbero voluto lavorare di più nei cantieri, ma c'era un problema di sicurezza. Sono riusciti comunque a dare una mano al cantiere della basilica di San Benedetto, che ha anche una valenza simbolica, visto che è il patrono d'Europa. Alcuni, solo i maschi, hanno aiutato i monaci benedettini a sistemare il nuovo monastero in cui si trasferiranno. L'impegno maggiore è stato nell'organizzazione di attività ricreative e sportive per i bambini, i ragazzi e gli anziani».

Il torneo di briscola

Non tutti i volontari parlavano italiano, ma «la barriera linguistica - racconta ancora Short - è stata superata attraverso il gioco. Con i bambini è stato più facile. Con gli anziani ha funzionato il torneo di briscola». Alexandra-Marie Mihhailova, 24 anni, estone, ricorda che «il primo impatto è stato duro. Sapevo dire solo ciao, buongiorno. Ma i più piccoli volevano giocare e con loro è stato più semplice. Mentre con i teenager ho potuto parlare in inglese. Vedere le case distrutte, conoscere le persone colpite dal terremoto che hanno perso tutto, mi ha fatto capire la tragedia che stanno vivendo. Sono partita per Norcia perché avevo perso motivazione in quello che facevo, ma dopo questa esperienza ho cominciato a vedere le cose in una prospettiva

La Ue sostiene l'occupazione

Cento milioni per le imprese sociali

L'Unione europea ha raddoppiato i fondi per le microimprese e le imprese sociali. In base all'accordo raggiunto lo scorso 23 gennaio i finanziamenti Ue destinati a finanziare investimenti in queste due categorie passano da 96 a 196 milioni di euro. A versare la differenza sarà il Fondo europeo per gli investimenti strategici (Feis), ossia il braccio operativo del piano Juncker che punta a rilanciare gli investimenti in Europa. I 100 milioni aggiuntivi alimenteranno il fondo di garanzia del programma Ue per l'occupazione e l'innovazione sociale. Questi fondi permetteranno ai fornitori di microcredito e agli investitori in imprese sociali di finanziare quei progetti che, senza la garanzia europea, presenterebbero un profilo di rischio troppo elevato. I progetti volti a promuovere un elevato livello di occupazione sostenibile avranno così più chance di ottenere fondi.

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfTWVkaWFzZXQjIyMyZTNmYWUyZC05NjYzLTRkNTUtODdkNi022DhlNDJmZjBmZmMjIyMyMDE4LTAyLTEzVDA5OjE0OjQ3IyMjVkVS